



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma **Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78-S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 "di Paganico") dal km 27+200 al km 30+038**

Procedimento **Procedura di Verifica del Piano di Utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017**

ID Fascicolo **6179**

Proponente **ANAS S.p.A.**

Elenco allegati **Parere CTVA n. 326 del 1 settembre 2021**

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.
Ufficio: CreSS_05-Set_04
Data: 27/09/2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 27/09/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 27/09/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il decreto dirigenziale n. 103 del 31 marzo 2021 della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che "disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'articolo 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 27;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 che, in attuazione dell'articolo 8 del decreto legge n. 133/2014 reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo;

VISTO il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva

2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTA la legge 22 aprile 2021, n. 55, di conversione con modificazioni del decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

CONSIDERATO che l'opera in argomento è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale di cui alla Legge 443/2001 come indicato dalla Delibera CIPE del 21 dicembre 2001, n. 121, che individuava, tra le infrastrutture strategiche nazionali, all'allegato 1, nell'ambito dei «Sistemi stradali ed autostradali» dei «Corridoi trasversali e dorsale appenninica», l'infrastruttura «Asse viario Fano-Grosseto» e, nell'allegato 2, il «Collegamento Grosseto-Fano»;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali n. 1465 del 18 gennaio 1993, con il quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del Progetto di massima dell'intero tratto stradale Grosseto-Siena;

VISTO il decreto direttoriale DVA-929 del 13 gennaio 2012, reso sulla base degli esiti del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 817 del 2 dicembre 2011 con la quale la Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali (oggi Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo) ha determinato l'ottemperanza del Progetto Definitivo “Grosseto-Fano” - Adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 “di Paganico”) dal km 27+200 al km 30+038- Lotto 4” nel rispetto di specifiche prescrizioni/condizioni ambientali indicate nel sopra citato decreto di compatibilità ambientale n. 1465/1993;

VISTA la Delibera n. 9 del 3 marzo 2017, con la quale il CIPE ha approvato, con prescrizioni, il progetto definito dell'opera “Itinerario stradale E78 “Grosseto-Fano”. Tratto Grosseto-Siena. Lotto 4. Adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 “di Paganico”) dal km 27+200 al km 30+038”. Con riferimento al “Piano di Utilizzo ex Decreto ministeriale 10 agosto 2012, n.161: 4.1 Nell'arco temporale di realizzazione dell'opera, le stime di terre e rocce scavati e le percentuali di recupero degli stessi dovranno essere riconfermate (Regione Toscana). 4.2 Nella fase esecutiva la gestione delle terre e delle rocce dovrà essere oggetto di

specifico PUT che preveda il riutilizzo, previa esclusione dal regime dei rifiuti, presso la discarica di Cannicci, in quanto idonee per le coperture. Si rappresenta che la discarica di Cannicci, ad oggi, non può ricevere i codici 17 CER. (Regione Toscana)”;

VISTO il decreto direttoriale DVA-15 del 16 gennaio 2018, reso sulla base del parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 2581 del 17 dicembre 2017, con il quale è stata determinata la positiva conclusione dell’istruttoria di Verifica di Attuazione – Fase I, ai sensi dei commi 6 e 7, dell’articolo 185 del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii, per il progetto esecutivo dell’intervento “Itinerario stradale E78 “ Grosseto-Fano”. Tratto Grosseto-Siena. Lotto 4. Adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 “di Paganico”) dal km 27+200 al km 30+038”, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali da ottemperare nelle successive fasi di Verifica di Attuazione;

VISTO il decreto direttoriale MATTM-CRESS-DEC-312 del 1 ottobre 2020, reso sulla base del parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 15 del 20 agosto 2020, con il quale è stata determinata la mancata sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 e il divieto di inizio ovvero di prosecuzione delle attività di gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti in riferimento al Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo dell’intervento “Itinerario stradale E78 “Grosseto-Fano”. Tratto Grosseto-Siena. Lotto 4. Adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 “di Paganico”) dal km 27+200 al km 30+038,”

VISTA la nota prot. 374928 del 15 giugno 2021, acquisita dalla scrivente Direzione Generale al prot.n. MATTM-66739 del 21 giugno 2021, con la quale la Società ANAS S.p.A., ha presentato istanza di Verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’articolo 9, del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, per il progetto “Lavori di realizzazione dell’itinerario internazionale E78 – S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n° 223 “di Paganico”) dal km 27+200 al km 30+038”;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente a corredo della sopracitata istanza del 1 luglio 2021 ai fini della conformità all’articolo 9 dell’allegato 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 del piano di utilizzo terre e rocce da scavo relativamente al progetto di che trattasi;

CONSIDERATO che, con separata nota la Società proponente ha inviato istanza di verifica varianti relativa a “Lavori di realizzazione dell’itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n. 223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038”. Varianti: ottimizzazione progettuale Viadotti Calcinaia, San Lorenzo, La Coscia e Lanzo e modifica della modalità di demolizione; spostamento delle aree logistiche; affinamento progettuale delle viabilità di cantiere; nuove aree di deposito intermedio e definitivo delle terre e rocce prodotte e siti di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalle demolizioni; adeguamento delle superfici delle aree oggetto di disboscamento” oggetto di procedimento identificato con ID: 6181;

VISTA la nota prot. MATTM-70775 del 1 luglio 2021, con la quale la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS (di seguito CTVA) ed ha comunicato, ai sensi degli dell’articolo 5 della legge 241/1990, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che oggetto del presente Provvedimento è l'esame della documentazione relativa al piano di utilizzo, redatto ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, del progetto esecutivo "Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n. 223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038";

ACQUISITO il parere tecnico n. 326 del 1 settembre 2021 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, trasmesso in data 7 settembre 2021 ed acquisito al prot. MATTM-94934 del 7 settembre 2021, costituito da n. 20 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, di esito positivo con il rispetto di condizioni da osservarsi prima dell'avvio delle attività di cantiere e prima del ripristino delle aree di cantiere;

CONSIDERATO che il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui trattasi benché comprensivo delle proposte di varianti progettuali presentate con altra istanza in corso di istruttoria, tiene conto di quanto prescritto dal parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 15 del 20 agosto 2020;

CONSIDERATO che le modifiche progettuali, secondo quanto dichiarato dal proponente, hanno la finalità non solo di ottemperare a quanto prescritto dalla Delibera CIPE n. 9/2017 quanto di ridurre sia l'impatto sull'ambiente sia i tempi di lavoro;

VISTA la nota prot MATTM-102912 del 27 settembre 2021, con la quale il Responsabile del Procedimento, Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e del Dirigente della Divisione V- Sistemi di valutazione ambientale, dott. Giacomo Meschini, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di Verifica dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo terre ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 del progetto "Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n. 223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038"

DECRETA

Articolo 1 (Esito valutazione)

Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 326 del 1 settembre 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, è verificato, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto "Lavori di realizzazione dell'itinerario internazionale E78 - S.G.C. Grosseto-Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto-Siena (S.S. n. 223 "di Paganico") dal Km 27+200 al Km 30+038", nel rispetto di condizioni ambientali da osservarsi prima dell'avvio delle attività di cantiere e prima del ripristino delle aree di cantiere, riportate nel

parere n. 326 del 1 settembre 2021 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

Il Piano di utilizzo terre e rocce da scavo in esame sarà distribuito su un periodo complessivo di 3,3 anni dall'inizio dei lavori, compatibilmente con la durata dei lavori.

Articolo 2 (Disposizioni finali)

1. Il presente provvedimento, corredato del parere n. 326 del 1 settembre 2021 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, che ne costituisce parte integrante, è comunicato al proponente Società ANAS S.p.A., all'ISPRA, ai sensi dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, ai fini delle attività di gestione, pubblicità e trasparenza dei dati relativi alla qualità ambientale del territorio nazionale e all'ARPA Toscana, ai fini dello svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'articolo 9, secondo quanto previsto dall'allegato 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017.

2. Il soggetto proponente ANAS S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, dovrà comunicare all'ARPA Toscana e al MITE l'indicazione dell'impresa appaltatrice che sarà il soggetto esecutore del PUT stesso.

3. Il soggetto proponente provvederà inoltre all'inserimento sul portale dell'ISPRA (<http://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php>) delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da scavo (http://isprambiente.gov.it/pubblicitàlegale/adempimenti-dilegge/DisciplinareTerreRocce_REVI.pdf) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

4. Il soggetto esecutore del PUT è tenuto a far proprio e rispettare il Piano stesso, di cui è responsabile e ai sensi dell'articolo 3 dell'articolo 17 e dovrà presentare, prima dell'inizio dei lavori, al Comune del luogo di produzione e all'ARPA Toscana la dichiarazione di utilizzo e i documenti di trasporto.

Il presente provvedimento è integralmente pubblicato, ai sensi dell'art.19, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)